

SLC - CGIL Sindacato Lavoratori Comunicazione

FISTEL - CISL Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni

UILCOM – UIL Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

UGL – Informazione Unione Generale Lavoro - Telecomunicazione

Comunicato gara appalto call center INPS

Nella giornata odierna si è svolto presso il Ministero del Lavoro l'incontro per il cambio di appalto del call center di INPS. Alla riunione erano presenti le OO.SS., INPS, la RTI entrante e quella uscente.

Nonostante gli importanti passi avanti fatti dalla maggior parte delle aziende e riconoscendo il grande sforzo di mediazione di INPS e del Ministero, il problema del perimetro non è stato risolto.

Rimane infatti una importante discrasia tra i numeri dichiarati da Almaviva (uscente) e quelli di Comdata (entrante).

Per questo motivo, permanendo circa 150 unità che non rientrerebbero nel perimetro, non è stato possibile addivenire ad un accordo complessivo.

Comdata ha confermato che, per rispettare i tempi di inizio attività definiti dal contratto con INPS, proseguirà con le proposte individuali a tutti quei lavoratori che considera aventi diritto al passaggio in clausola sociale. Per questo, già questa mattina Comdata ha inviato a tutte le aziende coinvolte una lettera in cui descrive la scansione temporale e le modalità operative per il passaggio.

Per quanto riguarda le condizioni, Comdata ha confermato che applicherà quanto dichiarato nel corso degli ultimi incontri: alle lavoratrici e ai lavoratori impattati verranno mantenuti profili orari, mansioni, livelli (nelle modalità descritte nelle precedenti lettere inviate alle aziende), senza periodo di prova, con anzianità convenzionale e articolo 18.

Per quanto riguarda questi ultimi due aspetti, la formulazione che l'azienda ha dichiarato che userà è "l'assunzione avverrà con il mantenimento dell'anzianità convenzionale del rapporto di lavoro precedente all'assunzione in Comdata a tutti i fini e tutele di legge e di contratto anche in materia di risoluzione del rapporto di lavoro".

Comdata ha inoltre nuovamente confermato che considera parte del perimetro anche tutti i lavoratori in somministrazione, con i quali instaurerà un rapporto di lavoro sempre attraverso contratto di somministrazione.

Le scriventi OO.SS. ritengono che il permanere di queste incertezze sul perimetro - e di conseguenza i possibili ammortizzatori sociali o, peggio, licenziamenti collettivi che potrebbero derivarne - siano uno spettacolo vergognoso rispetto ad un

passaggio di clausola sociale che sarebbe dovuto essere completamente indolore, a maggior ragione per una commessa pubblica e rilevantissima come quella di INPS.

Le scriventi OO.SS. prendono atto delle dichiarazioni di Comdata sulla sua volontà di proseguire con le offerte di assunzioni e richiedono che il confronto prosegua anche successivamente - anche a breve - in modo da discutere tutti i temi lasciati ancora fuori, a partire dall'omogenea applicazione del CCNL TLC e dalle condizioni per diminuire il disagio dei lavoratori nelle sedi più disagiate.

Roma, 4 novembre 2019

Le Segreterie Nazionali

SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL, UGL Telecomunicazioni